

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42
Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12,50 Trimestre 6,50 - mese 3

I Problemi agricoli della Provincia

Viticultura miserella!

Non v'è da stare molto allegri al vedere la lentezza con la quale i viticoltori friulani cercano di riparare le malure viticole.

Abbiamo un deficit impressionante del bilancio enologico; non ci bastano 300.000 ettolitri di vino foreiero per sopperire al nostro fabbisogno; come a dire almeno sessanta milioni di lire (a prezzi attuali) che dobbiamo togliere dalle nostre tasche per riversare in quelle di agricoltori più fortunati e forse più furbhi di noi. Da più anni è sentito e lamentato questo deficit, ed è tanto più penoso ora che non abbiamo il reddito bestiale e che portiamo il peso della nefanda invasione nemica.

Di chi la colpa?

Quali i rimedi? La colpa l'abbiamo un po' tutti e la sua parte l'ha anche il nostro sistema di contratto agrario il quale, pur essendo ottimo nell'insieme, ha il difetto non lieve di essere a scadenza annuale, e tale cioè da non dare all'agricoltore colono l'incentivo per impianti nuovi, e al proprietario l'autorità sufficiente per imporre i necessari lavori.

Altra colpa è quella di non aver cercato in vent'anni di fillosera di divulgare le pratiche d'innesto e la creazione di piccoli vivai casalinghi. Si è voluto accentrare in uno o due vivai tutto il lavoro di preparazione delle viti innestate, senza incitare le aziende private o gli agricoltori che avessero la volontà e la passione di preparare le viti innestate coi propri mezzi. La pratica dell'innesto è assai più facile e semplice di quello che generalmente si credea e la vediamo molto usata nei Friuli oltre iudri, sul Carso e nell'Istria.

Ogni paese, si può dire, ha un vivaista privato, e una grandissima quantità di agricoltori conoscono a perfezione tutti i segreti delle varie pratiche d'innesto.

Non così, pur troppo, è da noi e da quanto si legge sui nostri giornali agrari non sembra che vi sia intenzione di cambiare indirizzo.

Non piantate viti, si dice, se non sono innestate, e fidatevi solo di quelle che vi vengono fornite dai Consorzi Antifillosserici.

E quante viti ha potuto ora allestire il Consorzio Antifillosserico per venire incontro ai bisogni urgenti del Friuli?

«Non piantate viti se non sono innestate sulla Riparia x Rupestris 3309». E dove le potremo trovare sopra tale porta innesto in annate come questa se a stento si può avere la gloriosa Riparia e il Lot?

E perché dare l'ostracismo alla Rupestris Lot che pure ha reso tanti buoni servizi e tanti ne renderà ancora? Se una ragione può scorgersi l'uso del Lot è quella del Roncel, malattia che per nostra fortuna non si è mai riscontrata in Friuli.

«Non fate impianti, è meglio aspettare, se non avete le varietà nostrali innestate su 3309», e intanto aspetteranno che si facciano i vivai di piante madri per avere il legno del 3309 e prima di avere il vino del consumo del Friuli correranno i lustri. «Non piantate viti in terreni pingui di pianura, che sono poi adatti per cereali e per le mediche».

Andiamo a dirle queste cose agli Emiliani, agli agricoltori del Reggiano, del Modenese, del Mantovano, della Romagna.

Possiamo ritenere che nei tre anni passati l'Emilia abbia prodotto nelle sue pingui e basse pianure sino per mezzo miliardo di lire all'anno, e non è a dire che l'Emilia abbia sacrificati i frumenti i granoturchi o i foraggi per attendere alle viti.

Siamo nella miseria viticola e troppo poco facciamo per togliercela. Si pensa di fare i vini di lusso da esportazione prima di aver provveduto a quelli di grossa beva. I bevitori di lusso sono trascurabili in confronto della massa dei consumatori che usano il vino come ristoro delle fatiche.

Molti gricoltori semplicisti risolvono a modo loro il quesito viticolo piantando ancora Isabella o Clinton malgrado i risultati poco felici di queste viti.

Altri si sono dati agli ibridi produttori diretti prendendo le viti ibridi dove era possibile averli, senza conoscere le varietà e le loro esigenze. Basta loro siano viti che producono molta uva, buona o non buona poco importa; basta poter far vino per non essere obbligati a correre sempre in osteria e pagare a prezzi esagerati roba che non sempre è di tutta uva.

Produrre è il fine che i più si propongono, perché il bisogno è forte, anzi fortissimo, mentre voci di competenti agrari dicono: non produrte se non siete sicuri di farlo nelle condizioni perfette di tecnica ecc.

Il meglio è nemico del bene. In Puglia e in Piemonte dove la fillosera ha fatto forti danni, è una vera frenesia nell'impianto delle viti.

S'impiantano milioni e milioni di viti e anche ora parecchi milioni di talee di Rupestris raccolte nel

Goriziano e nell'Istria sono passate colà richieste da quei viticoltori.

Perché anche da noi, non si consiglia l'impianto di vivai privati, perché come nel Goriziano, già tanto più di noi progredito in viticultura non si danno nei centri più viticoli lezioni d'innesto, all'inglese, a spacco a gemma, a cavallo, a verde e che so io?

Perché nei paesi di collina non si consiglia l'impianto del selvatico — talee o barbatella — per innestarlo poi a gemma o a verde? Sono cose troppo lunghe, si dice; ma assai più lungo e più costoso sarà l'attendere che i consorzi preparino le viti innestate nei porta innesti ideali.

«Niente ibridi nei terreni male adattati alle viti, perché non resistenti alla fillossera o perché a prodotto con sapore di fox».

E chi ci vieta di ritenere che venga l'innesto degli ibridi a radice debole, ma a buon prodotto, su legno americano adatto?

Il Seibel l n. 60, il 2006, il 2007 e altri potrebbero benissimo dare risultati ottimi in terreni disadatti alla viticultura se messi su radice resistente, avendo il pregio di alte produzioni senza bisogno di trattamenti antioritogamici.

Insomma bisogna cercare altri mezzi che non siano quelli finora adottati per intensificare la nostra produzione viticola. E' necessario spogliarsi un po' di vecchi pregiudizi e seguire più da vicino le correnti dei nuovi bisogni.

La lotta contro i topi campagnoli un'ordinanza del R. Prefetto

I topi campagnoli continuano a danneggiare tutti i raccolti, comprese le piante fruttifere e i gelsi. Gli agricoltori, in generale, sperano che il freddo e la cattiva stagione facciano morire i topi e che progressivamente i danni vadano sempre più diminuendo in modo che nei prossimi mesi questo tristissimo animale non sarà che un cattivo ricordo.

Chi ragiona in questo modo, se ne accorgerà in primavera, quando la vegetazione comincerà a riprendere quando la bella stagione ritornerà, quando... sarà troppo tardi e il frumento e gli altri seminati saranno per buona parte distrutti.

E' inutile ripetere le cento e mille volte che i topi non hanno paura del freddo, che tutto al più, durante la cattiva stagione, restano nascosti sotto terra per difendersi meglio in attesa di riprendere la loro attività distruttrice... a dispetto degli increduli e degli indolenti.

E' bene vero che in molte zone e in molti comuni si è fatta e si continua a fare la lotta, ma in generale si attende che un... miracolo venga a togliere il pericolo dei prossimi danni.

E' doveroso perciò che le autorità comunali prevenivano le conseguenze di tale stato di cose, e si sostituiscono dove non è possibile fare atto di persuasione, agli stessi agricoltori, per procedere nei prossimi giorni, quando la stagione si sarà un po' rimessa, ad una completa ed accurata lotta in tutto il territorio di loro giurisdizione.

A questo proposito il R. Prefetto, in seguito anche all'interessamento degli Organi agrari della Provincia, ha diramato a tutti i sindaci della zona infetta una circolare colla quale invita le Autorità Comunali a disporre senz'altro l'applicazione dell'art. 4 del Decreto Prefettizio 28 ottobre 1916 procedendo alla «costituzione di adatte squadre, che operino dell'intero territorio comunale, verso rimborso da parte degli interessati, della spesa del materiale avvelenato e della mano d'opera corrente.

Le Autorità Comunali devono prendere con urgenza in considerazione questa ordinanza prefettizia e cercare prontamente di scongiurare il grave pericolo che minaccia la nostra produzione. Bisogna ricordarsi dei danni notevolissimi che ha dovuto sopportare l'intera regione delle Puglie nella primavera del 1916, dove si è visto distrutto l'intero raccolto del grano che le statistiche governative valutavano a 200 milioni di lire.

I Sindaci e i commissari prefettizi devono agire col massimo interessamento per l'organizzazione d'autorità di una seria lotta, non temendo qualche difficoltà pratica, che si potrà vincere facilmente con un po' di buona volontà da parte di tutti.

Ricordiamo con piacere che qualche Sindaco ha già preceduto l'ordinanza

prefettizia, e attualmente il Comune di Udine, per iniziativa del Sindaco grand. uff. Pecite e per interessamento del Veterinario dott. Della Savia, sta facendo la cura in tutto il territorio comunale con ottimi risultati sia nella praticità della lotta, quanto nelle sue benefiche conseguenze.

Il Ministero di Agricoltura, dietro vive e continue insistenze della Cattedra Ambulante, appoggiata nelle sue richieste dal Prefetto e dalla R. Stazione Entomologica di Firenze, ha dato finalmente tutti i mezzi che occorrono per procedere ad una lotta seria e completa; sta ora nelle auto-

rità e negli agricoltori saperne approfittare e vincere una buona volta questo terribile nemico della nostra produzione.

Il pericolo del 1916 e quello dell'anno corrente dovrebbe indirizzare l'agricoltura verso una seria e previdente organizzazione per l'avvenire; gli agricoltori dovranno essere sempre pronti a qualunque accenno di serio attacco e colpire il male sin dall'inizio.

Vale la pena di spendere poche lire per avere la certezza di salvarne... parecchie.

T. Cigaina

CRONACA PROVINCIALE

Le baracche di Pontebba.

L'on. Fantoni aveva, tempo fa, presentato una interrogazione al Ministro delle Terre Liberate per sapere quali provvedimenti egli avesse inteso di prendere per ovviare ad alcuni inconvenienti che si erano dovuti lamentare in parecchie delle baracche costruite in Pontebba.

L'on. Fantoni ha ora ricevuto la seguente risposta dal Sottosegretario Pietriboni:

«Le parlate di baracche montate nel capoluogo e frazione del comune di Pontebba, sono due, e cioè:

a) una prima partita fornita e posta in opera dall'Amministrazione Militare;

b) una seconda partita fornita e montata dall'Ufficio Speciale della Provincia di Udine.

Dal sopralluogo a suo tempo effettuato risultò, che le baracche fornite e montate dall'Amministrazione Militare erano evidentemente in condizioni non del tutto efficienti.

Infatti fu riscontrato:

1. Che le capriate di sostegno del coperto fatto e semplice chiodatura erano troppo esili per poter resistere ai carichi accidentali delle forti nevicate predominanti nella regione;

2. Che il coperto era costituito da un semplice strato di tavole dello spessore di mm. 15 con sovrapposto rivestimento in cartone catramato avariato, applicato senza incollatura asfaltica ai bordi, cosa che favoriva facilmente le infiltrazioni;

3. Che le pareti esterne erano di esiguo spessore;

4. Che le invetriate esterne mancavano totalmente o erano senza vetri, incomplete dalla costruzione loro.

Per rimediare alle lamentate esigenze si rinforzarono convenientemente le capriate e si raddoppiò il rivestimento del coperto pure con cartone catramato, poiché una copertura in laterizi più perfetta e pesante non sarebbe stata possibile data la poca robustezza delle baracche, che (specialmente in montagna, come Studena Alta dove si hanno per oltre m. 2.50 di neve) sarebbero crollate.

Per porre al riparo gli abitatori dall'eccessivo freddo, furono praticate in detti ricoveri doppie pareti interne e soffitti con intonaco, cosa che, oltre ad assicurare la chiusura ermetica alle correnti d'aria, riduce di molto il pericolo degli incendi e presenta notevole miglioramento nei riguardi dell'igiene.

Fu pure provveduto alle necessarie invetriate esterne.

Questi accomodi furono eseguiti in tempo opportuno, e cioè fin dall'ottobre 1919, per cui ora quella popolazione nulla ha da reclamare, come risulta da dichiarazione rilasciata da da capi delle famiglie che abitano le baracche. Per quanto riguarda poi le baracche montate dall'Ufficio tecnico speciale di Udine, esse non hanno mai lasciato alcun che da desiderare sia nei riguardi della stabilità che nei riguardi igienici, essendo tutte a doppia e resistente parete in legno, e con coperture fatte a regola d'arte riuscite a perfetta tenuta di acqua.

Tuttavia si è disposto lo studio di speciali tipi di ricoveri in muratura, la cui costruzione potrà essere iniziata solamente al cessare dei rigori della stagione.

Vendesi Molino

nuovo a 3 palmenti 1.40 X 50 con motore a gas povero completo. Un cilindro a tre valvole di 80. Capacità di macinazione tre q.li all'ora. Rivolgersi Luigi Buttazzoni - Ragogna.

rità e negli agricoltori saperne approfittare e vincere una buona volta questo terribile nemico della nostra produzione.

Il pericolo del 1916 e quello dell'anno corrente dovrebbe indirizzare l'agricoltura verso una seria e previdente organizzazione per l'avvenire; gli agricoltori dovranno essere sempre pronti a qualunque accenno di serio attacco e colpire il male sin dall'inizio.

Vale la pena di spendere poche lire per avere la certezza di salvarne... parecchie.

T. Cigaina

MOGGIO UDINESE

La risposta al Sindaco al dott. Pepe.

3, febbraio 1919

Egregio Signor Direttore,

Il dott. Pepe ha voluto comunicare al pubblico la lettera a me indirizzata il giorno 24 gennaio 1920 in risposta all'ordine del giorno votato nella riunione dei Presidenti dei Consorzi Zootecnici tenuta in Moggio il 14 gennaio u. s.

Nel mentre conforme (e con me hanno confermato tutti gli intervenuti alle conferenze di propaganda ed alla riunione predetta) integralmente i considerando dell'ordine del giorno, la prego pubblicare la risposta che ho mandato al dott. Pepe:

All'on. signor Pepe dott. Carlo

Veterinario

TOLMEZZO

«Prendo con vivo compiacimento atto della dichiarazione della S. V. aver Ella accennato esclusivamente al prezzo di Lire 500 al quintale per l'acquisto di bovino di razza bruna, ed io in vero, appunto su tale base, consigliai ed interessai i miei amministratori di farne acquisto.

La S. V. ha poi assicurato, e di questo è testimonia l'intero paese che oltre il 90 per cento delle bovine sarebbero state pregne, mentre per quelle non fecondate ed improduttive l'Amministrazione Provinciale avrebbe fatta una congrua diminuzione di prezzo.

«Nessuna causa quest'Amministrazione fa risalire alla S. V. ma è però certo che avendo Ella, quale mandatario della Provincia, fatte delle proposte concrete e cioè prezzo di L. 500 al quintale, bovine fecondate o riduzione di prezzo per quelle improduttive, il contratto fra Provincia e i prenotatori era perfettamente compiuto e non poteva essere modificato.

«Gradisca frattanto i miei ossequi

Il Sindaco Nais».

Da questa lettera si evince come nessuna responsabilità si faccia risalire al dott. Pepe, tanto benemerito della Carnia, e mi dispiace se è stato anch'egli tratto in inganno in questo disgraziato affare.

I fatti sono fatti. E siccome alla conferenza tenuta dal Dott. Pepe ho assistito io pure, posso personalmente confermare parola per parola quanto nell'ordine del giorno incriminato si contiene.

Mi dispiace per l'amico dott. Pepe questa conferma, ma amicus plato sed magis amica veritas.

Ringraziando dell'ospitalità, mi creda

obbl.mo

Avv. Giuseppe Nais Sindaco

POVOLETTO

Il Vescovo Cattarossi

e l'Arcivescovo Rossi

a Savorgnano del Torre

4. — Sua Ecc. Mon. Giosuè Cattarossi ha chiusa la sacra missione.

Per dieci giorni, due, tre e cinque volte al giorno parlò ad un uditorio che superò qualche sera le 3000 (tre mila) persone. La parola commovente e paterna di Sua Eccellenza strappò più volte le lagrime, commosse gli animi, rinnovò i cuori! Raccolse il frutto di 4000 (quattro mila) comunioni e l'ultimo giorno egli stesso comunicò oltre 900 (novecento) persone. Al momento della partenza di Sua Eccellenza, tutta la popolazione si raccolse intorno al Padre per sentire ancora una buona parola e ricevere di nuovo la S. Benedizione; e quindi, preceduta dai vessilli delle Società Cattoliche, accompagnò il santo Missionario oltre il Torre fino

a Cortale, ove sua Eccellenza parlò ancora, specialmente ai giovani operai i quali quasi in massa avevano sacrificato la giornata di lavoro per accompagnare e dimostrare la loro gratitudine a Colui che con la parola e con l'opera aveva restituito ai loro cuori la pace e la serenità di un tempo.

A Sua Ecc. Cattarossi, i nostri omaggi, fa nostra gratitudine, l'augurio di averlo ancora tra noi.

Alla sera, giunse Mons. A. Anastasio Rossi per la seconda Visita Pastorale, accolto trionfalmente in paese da spari ed evviva e da tutta la popolazione lieta di ricevere colui che si disse «ben fortunato di venire a raccogliere e a confermare il frutto di sì providenziale missione».

S. DANIELE

Importante seduta del Consiglio comunale

4. — Ieri nel pomeriggio si è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio comunale per trattare l'ordine del giorno precedentemente discusso in una riunione preparatoria, e riguardante la contrattazione di un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per dar mano a lavori pubblici di utilità generale, per lenire la grave piaga della disoccupazione.

Presiede il sindaco Collino e sono presenti 15 consiglieri.

Viene data lettura delle relazioni e dei progetti relativi presentati dai tecnici incaricati: Ing. Gonano e geom. Gattoli e precisamente:

1.º Macello per lire 200 mila;

2.º Strada della Stretta, 100 mila;

3.º Sistemazione e rettificazione della strada per il Cimano, 100 mila;

4.º Bagni pubblici 60 mila;

5.º Strada Agarat a Villanova 60 mila;

6.º Sistemazione del Circol 60 mila;

7.º Canalizzazione del Luviel e muraglione di sostegno 30 mila;

8.º Latrina pubblica 20 mila;

9.º Cunetta Villanova, 20 mila;

10.º Muro di cinta delle scuole di Villanova 20 mila;

11.º Canalizzazione di Via Rive e via Lunga 16 mila;

12.º Cimitero di Villanova, 14,000;

13.º Strada Clauzaaz - Villanova 13.500.

Tutti i progetti sono approvati all'unanimità, ed è dato incarico al sindaco di definire sollecitamente le pratiche per dar mano al più presto possibile a tali lavori.

Vengono poi approvate le domande per le costituzioni dei Consorzi per il riatto delle strade vicinali e di campagna, e deliberato il concorso massimo del comune nella spesa.

Essi sono:

Consorzio frontisti di Valeriana, di Sotto Viotte Narive, Bolane, Vignale Ponzan, Bertoz, Viadai e frazione di Villanova.

Un breve commento: Provincia e comuni delle terre già invase vanno a gara nel formulare progetti e chiedere milioni su milioni per far eseguire lavori, e sempre su quel mezzo miliardo deliberato per opere pubbliche.

Ma una doccia ci è capitata addosso in questi giorni la notizia data da la «Patria del Friuli» che il Governo sempre premuroso verso queste disgraziate terre, non assegnerà alle provincie liberate che 80 milioni, dei quali solo 30 circa spetteranno al Friuli.

Grasso quel dindio!

PASIANI DI PRATO

La Cooperativa di Consumo di Passons in assemblea

Ci scrivono da Passons:

Domenica scorsa, in una sala della Scuola Comunale si raccolsero oltre 80 soci della locale Cooperativa operaia di consumo di questa frazione.

Eletto a presiedere l'assemblea il signor Cuttini Enrico, questi dà la parola al consigliere Mestroni Guglielmo, il quale, a sua volta, prega il segretario Giulio Evaristo di sostituire nella lettura della relazione del Consiglio.

Il sindaco dott. Primo Toso legge la relazione dei Sindaci che ottiene l'approvazione unanime dell'assemblea.

Il Presidente dà una esauriente delucidazione ai singoli capitoli del Bilancio, che vengono approvati all'unanimità.

Si passa quindi alla votazione delle cariche sociali: vengono ripetuti i nomi dei signori Cuttini Pietro, Co-

satto Marcello, Mestroni Guglielmo, Rosso Giuseppe, Codutti Antonio. Nuovi eletti riuscirono i signori: Agostò Leopoldo, Peressutti Pacifico, Tomadini Giuseppe e Zorzi Pietro.

L'assemblea fu più che soddisfatta dei risultati lusinghieri del bilancio; e ciò sarà di stimolo a tutti i soci per migliorarli a sottoscrivere nuove azioni, per modo che la provvida istituzione possa raggiungere lo sviluppo che i suoi fondatori e i suoi dirigenti si sono prefisso.

I danni di guerra e il Prestito

E' noto come l'Unione Negozianti ed Esercenti abbia per la prima, posto il problema di risarcire i danneggiati di guerra con titoli del nuovo prestito, sia per una parte sia per tutto l'importo del danno subito.

Con decreto del 25 gennaio sono state emanate disposizioni in questo senso.

Il decreto di cui diamo la parte più importante, a noi sembra però che non riesca molto chiaro e richieda opportune delucidazioni.

Dice il decreto, art. 1: Le persone fisiche e morali aventi diritto a risarcimento dei danni di guerra sulle cose mobili ed immobili, potranno chiedere entro il 30 aprile 1920 di sottoscrivere al nuovo prestito per un importo uguale all'ammontare del risarcimento liquidato ed omologato, oppure per l'80 per cento del risarcimento concordato e non ancora omologato, ovvero per il 50 per cento delle loro denunce di danni già presentate o che saranno presentate fino alla data del 30 aprile. In questi ultimi casi la sottoscrizione al prestito dovrà essere accompagnata da una dichiarazione giurata nella quale l'avevte diritto fa sapere:

a) che egli non si trova nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 22 del predetto testo unico né in quelle di cui al primo allinea del precedente art. 15.

b) che le cose per le quali egli chiede il risarcimento non sono di spettanza di stranieri o di enti morali e società che abbiano o avessero avuto, quando il danno si è prodotto, una prevalenza di interessi o amministrazione straniera.

c) che le cose stesse erano di sua esclusiva pertinenza al momento in cui il danno si verificò.

d) che la somma per la quale egli chiede l'ammissione alla sottoscrizione non è in ogni caso superiore all'importo del risarcimento dovuto secondo i criteri del ripetuto testo unico.

Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate ad una delle banche consorziate per il prestito, che le ritirerà comunicandole all'Intendente.

L'Intendente verificherà ed accetterà se per le stesse cose l'avevte diritto abbia avuto risarcimento o anticipazioni.

Le dichiarazioni degli intendenti verranno dalle banche versate come denaro in sottoscrizione del prestito per le somme in esse indicate, ritirando i relativi titoli del nuovo consolidato 5 per cento.

Le banche che abbiano ricevuto le sottoscrizioni dovranno tenere in deposito vincolato presso di sé i titoli alle condizioni di uso.

L'articolo 5, poi, del decreto dice: L'Intendente di finanza renderà noto alle Banche, che abbiamo eseguito corrispondenti sottoscrizioni al Prestito, le liquidazioni definitive dei danni di guerra, ove trattasi di sottoscrizioni fatte in relazione a risarcimenti previsti dal 2.º e 3.º comma indicato nell'art. 1 del presente decreto; comunicherà altresì ad esse l'autorizzazione allo svincolo parziali o totale dei depositi nel senso dell'ultimo comma dell'articolo precedente. L'importo delle cedole, che matureranno durante il periodo in cui i valori rimarranno vincolati presso le Banche sarà accreditato ai titoli dei depositi, ma non potrà essere ad essi corrisposto se non dopo la liquidazione definitiva dei danni ed in corrispondenza all'ammontare delle somme impiegate in ricostruzioni o riparazioni, quali risulteranno alle Intendenze di finanza.

Il che, a noi sembra, non può contribuire a risolvere o aiutare a risolvere il problema.

Cattarossi del Fumatori

Tossi. Non più, usando

Pillole di saramelLOCATELLI

CRONACA CITTADINA

VARMO

I disoccupati invadono il Municipio

(Nostra telegrafia)
Il nostro corrispondente ci telegrafia in data di Iersera, 5:

Oggi, i disoccupati di Varmo, esasperati per il ritardo nel pagamento dei sussidi di disoccupazione, hanno violentemente invaso il Municipio, reclamando con alti clamori lavoro e il pagamento del sussidio per il mese di gennaio.

Il Commissario prefettizio avv. Marò, dovette d'urgenza, per acquistare la folla eccitata, staccare un Mandato di lire diecimila.

Gratitudine d'insegnanti. — Le insegnanti di questo Comune sentono il bisogno ed il dovere d'attestare pubblicamente la loro riconoscenza all'egregio avvocato G. B. Marò, Commissario prefettizio, per l'opera intelligente, amorosa ed inflessa, da lui esplicata per la sistemazione e il riordinamento delle nostre Scuole elementari.

E' opportuno ricordare qui le tristi condizioni dei locali scolastici, ridotti inservibili durante l'invasione austriaca; tutto era da farsi, e tutto si fece, superando gravi difficoltà, senza risparmio di mezzi, mercè l'interessamento oculato e zelante del valente funzionario. Egli dimostrò in tale occasione, il suo grande, nobile desiderio, di veder rifiorire in quei disgraziati paesi l'istruzione e l'educazione dei fanciulli.

Se qualche inevitabile manchevolezza sussiste ancora, non è certamente imputabile a lui.

Le insegnanti adunque, che possono esercitare la loro missione nel miglior modo possibile, mediante l'aiuto continuativo dell'esimo Commissario, gli porgono, a mezzo della stampa, le più sentite, vivissime grazie.

PRATO CARNICO

Beneficenza Istruzione. — Si sono iniziate le lezioni nella scuola serale. Gli iscritti sommano a 45. L'istruttore è don Pietro Cella, al quale vanno i ringraziamenti della popolazione.

MANIAGO

I combattenti. — L'altra sera si radunò il consiglio direttivo della sezione dei combattenti.

Fra le altre deliberazioni, votò il seguente ordine del giorno, trasmesso per telegramma al presidente del Consiglio dei ministri:

Presid. Consiglio Ministri

ROMA
La Sezione ex Combattenti di Maniago (Udine) della Associazione Nazionale Combattenti invoca che sacrosanti diritti nostri siano salvaguardati troncando lunghe tergiversazioni jugoslave ed alleate, con applicazione del trattato di Londra per l'Istria-Dalmazia e del principio di autodeterminazione per Fiume.

Presidente Ing. Zambon

Lo stesso telegramma, per conoscenza veniva trasmessa all'on. Gasparotto e al Comitato Centrale dell'Associazione combattenti.

GEMONA

Decesso. — Con dolore è stato appreso il decesso del signor Giuseppe Cucchiari, di Vittorio d'anni 25, sposo da appena tre settimane.

Giunge ora pure notizia che il fratello più giovane è morto all'ospedale di Udine.

Alla famiglia desolata le nostre condoglianze.

PORDENONE

La spartizione di 200.000 lire

In municipio si radunava ieri la Commissione incaricata dalla vendita delle rimanenze di generi donati dalla Croce Rossa Americana.

Erano presenti il Commissario per il Comune di Pordenone dott. Odoardo Cavicchi, il cav. avv. Gio. Balta Cavarzerani, il comm. co. Camillo Panzera di Zoppola e il geom. Guido Zanerri, avendo giustificata la propria assenza l'avv. Piero Pisenti, il cav. Federico Marsilio ed il cav. Antonio Brusadini.

Il cav. Cavarzerani riferisce sulla vendita di detti generi e la commissione prende atto della relazione finanziaria decidendo di ripartire le 200.000 lire ricavate in parti proporzionali fra i mandamenti di Aviano, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Maniago, Sacile e Pordenone.

La commissione decise di incaricare i pretori, d'accordo con i Sindaci dei capoluoghi di mandamento, di distribuire le somme assegnate ai più bisognosi in special modo alle vedove e agli orfani di guerra.

RAVEO

Gioventù che si fa onore. — Domenica u. s. il Circolo Giovanile di Raveo si presentò per la prima volta al pubblico con la recita dei due scherzi comici: «Il male di milza»; «Il fotografo in imbarazzo».

Il trattamento si svolse nel vasto locale dell'Asilo infantile, gentilmente concesso dal Benemerito Parroco Don Giuseppe Glergis. Più di trecento persone accorsero, a questa prima rappresentazione; e l'esito corrispose veramente all'aspettativa: i giovani attori si fecero onore davvero.

Bravi, o giovani volenterosi e l'augurio che prossimamente voi diate un altro saggio, procurandoci un'ora di onesto divertimento.

TRICESIMO

La veglia dei combattenti. — Sabato sera, 7, nell'elegante sala dell'Albergo al Friuli si darà un grande veglione, organizzato dalla locale Sezione combattenti a vantaggio dell'Ufficio assistenza.

L'orchestra, diretta dal maestro Marcolli, suonerà i nuovissimi ballabili del carnevale 1920. Questa sarà l'unica veglia di quest'anno, a Tricesimo; cosicché si prevede un grande concorso di pubblico.

LATISANA

Un consorzio di motorizzatori. — Convocati dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura si riunirono ieri in Municipio molti agricoltori del Mandamento possessori di motorizzatori allo scopo di costituirsi in Consorzio. Erano presenti i signori: comm. Rubini, ing. Toniatti, dott. Marzotto, Mazzaroli, Pittioni junior, comm. Negrisoli, Rampazzo, Bertoli, Gobatto, Sangion, Ruffar, Bonetto, Bruttomesso, Fracasso e dott. Pozzolo.

Assisteva alla seduta il Commissario Prefettizio dott. Fazzutti. Assunse la presidenza il cav. Gaspare Peloso Gaspari, quale rappresentante della Cattedra Ambulante; funzionò da Segretario il dott. Casellati, il quale, dopo aver esposti gli scopi principali che deve prefiggersi il Consorzio e che si possono riassumere nell'acquisto dei combustibili, lubrificanti e pezzi di ricambio, nell'assunzione di personale tecnico, e nell'impianto di una officina per la riparazione delle macchine, presentò uno schema di Statuto che fu approvato all'unanimità.

Seduta stante fu nominato un Comitato Provvisorio, com. dai signori ing. Toniatti, dott. Marzotto, Pittoni, dott. Pozzolo, per raccogliere tutte le adesioni dei possessori di motorizzatori e per dar corso rapidamente a tutte le pratiche inerenti alla costituzione definitiva e legale del Consorzio.

Da Gorizia

Particolari sull'arresto d'un bolscevico sloveno. — La notte del 4 corr. i funzionari di P. S. Lenarduzzi e Palagi arrestarono allo scalo viaggiatori di Longatico un individuo di sospette apparenze il quale fu poi identificato negli uffici di comando stazione per certo Stanislao Cok, nativo da Trieste, d'anni 23. Perquisiti i suoi bagagli, si trovarono in essi oltre diversi chilogrammi di tabacco jugoslavo, pacchi di manifesti scritti in sloveno, ineghianti al bolscevismo ed alla dittatura del proletariato, diretti agli operai sloveni della Venezia Giulia. Il Cok è iscritto al partito comunista di Zagabria e la sua tessera è vistata da diverse personalità bolsceviche della Stiria e Ungheria.

Proibizione di vendita di carne. — Il sindaco vieta severamente la vendita di carni ovine e caprine nei giorni di giovedì e venerdì, permettendo però nei giorni suddetti la vendita ed il consumo dei volatili. Infine, proibisce lo smercio delle carni ovine, bovine, caprine e suine nelle fraterie, nei restaurants etc. nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

Laurea. — Alla R. Università di Roma si è laureato in medicina il nostro concittadino Adalberto Gressig, figlio dell'ottimo dottor Emilio, il quale attese per oltre 33 mesi sotto le granate nella sua città nata, ai suoi poveri concittadini. Al neo dottore le nostre congratulazioni.

COMUNICATO

La sezione staccata di Artiglieria di Udine comunica

Il Ministero della guerra, Direzione generale di Artiglieria allo scopo puramente economico, tendente a reintegrare all'Amministrazione militare materiali mancanti, senza doverli ricostruire, ha disposto quanto segue, tendente ad ottenere il ricupero dei materiali ottici, comunque stati asportati da militari come ricordo di guerra combattuta:

a) - Sarà corrisposto un premio da 10 a 20 lire secondo l'importanza dell'istrumento; ed in casi speciali oltre il limite di 20 lire, quando si tratta di oggetti importanti e di valore, quali ad esempio:

Gognometri — alzi panoramici — teodoliti e simili; completi o quasi, ed in buono stato d'uso, a tutti coloro che, consegnino entro il 10 Febbraio p. v. i materiali presi come ricordo. In quest'ultimo caso il premio potrà raggiungere il terzo del prezzo dello strumento, valutato dalla Direzione di Artiglieria del Laboratorio di precisione di Roma.

b) - Detti strumenti, dovranno essere consegnati non più tardi della data suddetta a questa Sezione di Artiglieria che, ha sede in Udine Via Friuli 15, la quale corrisponderà direttamente o per tramite dei Comandi di Presidio agli interessati i premi fino a lire 20. Per premi superiori, il pagamento sarà effettuato a cura del Laboratorio di precisione per mezzo degli Enti militari.

c) - Per norma aposite disposizioni furono impartite alle competenti autorità territoriali, per constatare ed impedire il commercio di detti materiali. Gli incettatori saranno puniti e i materiali stessi saranno sequestrati.

Si eseguono accuratissime riparazioni a qualunque macchina per scrivere presso il rag. Ennio Sinigaglia, Udine Via Riato (Palazzo degli Uffici).

Mutui per opere igieniche

Il prefetto comm. Masi dirama ai sindaci la seguente circolare:

«Pervengono di frequente al ministero dell'interno direttamente da parte dei comuni interessati, domande per contrattazione di mutui di favore con la cassa dei Depositi e Prestiti per l'esecuzione di opere di igiene o istanze per concessione di sussidi in capitale, in sostituzione delle agevolazioni consentite dalla legge 25 Giugno 1917 N. 586.

«Tale invio di atti (a prescindere dalla mancata osservanza della via gerarchica nella corrispondenza ufficiale) obbliga l'Ufficio a rimettere le domande alle competenti Prefetture, onde ne sia curata o completata l'istruttoria perché, il più delle volte tali atti sono sornionati di tutti o di gran parte dei documenti prescritti dalle disposizioni vigenti in materia. Ciò è causa di non lieve ritardo nella trattazione degli affari e di un maggior lavoro per gli uffici del ministero.

«Inoltre alcuni comuni, credendo di guadagnare tempo trasmettono direttamente alla Cassa dei Depositi e Prestiti domande per concessione di mutui di favore. Conformemente a quanto sopra è detto l'Ufficio a cui la Cassa rimette gli atti per ragioni di competenza deve rinviarli alla Prefettura per il completamento della istruttoria. Si rivolge poi tante vive raccomandazioni di evitare tali inconvenienti avvertendo che le domande di cui si tratta devono essere sempre trasmesse dalla Prefettura.

Una Associazione Nazionale fra mitraglieri.

Come annunciavamo ieri, si è costituita, con sede in Milano, una Associazione Nazionale fra Mitraglieri d'Italia. L'Associazione, di carattere eminentemente apolitico.

Tutti i mitraglieri che desiderano far parte dell'Associazione sono pregati di inviare la loro adesione al Capitano Amilcare Granelli — Via Melchiorre Gioia 1 — Milano per la Provincia di Udine C. Cassone — Via Muzzati 1 — Udine.

Sempre sul tema del pacco Vestuario

L'on. Gasparotto facendosi interprete delle vive e giustificate lagnanze dei combattenti tutti e specialmente del Friuli e delle terre invase per l'inopportuna sostituzione delle L. 80 al pacco vestuario, ha presentato al Ministro della Guerra la seguente dichiarazione:

«Interrogò il Ministro della Guerra per sapere come abbia provveduto alla insistente quotidiana richiesta dei combattenti per la somministrazione del pacco vestuario e comunque sulla necessità di elevare da L. 80 a L. 160 il compenso offerto a coloro che ne accettino la sostituzione in denaro».

Già prima di presentare la detta interrogazione l'on. Gasparotto si era occupato della questione e alle sue insistenti richieste, il Sottosegretario di Stato nel Ministero della Guerra aveva inviato all'on. Gasparotto in data 31 gennaio la seguente lettera:

Caro Gasparotto,

Già mi erano giunti lamenti di deficienze nelle distribuzioni di pacchi in natura ed avevo provveduto ad una assegnazione suppletiva degli stessi, al Comando del Corpo d'Armata di Bologna, traendoli da rimanenze non ancora assegnate; ora viene ricordato, perché siano tenuti nelle dovute considerazioni i bisogni di militari smobilizzati del Friuli.

Cordiali saluti.

Aff.mo

F.to Finocchiaro Aprile

Aumento di prezzo delle carni

Il R. Prefetto ha pubblicato il seguente decreto:

Visto il proprio precedente decreto 10 ottobre sul calmere delle carni macellate fresche.

Viste le nuove condizioni del mercato degli animali bovini da macello. Considerato che in conseguenza delle medesime è giusto accordare un aumento nei prezzi stabiliti dal precedente decreto per la vendita al minuto delle carni.

Decreto

Il prezzo massimo di vendita delle carni bovine macellate fresche (escluse le congelate il cui prezzo rimane invariato) nei comuni della provincia è fissato: in lire 7 al chilogramma per le parti anteriori; in lire 7.50 per le parti posteriori.

Lire 9 per il filetto.

Per le carni di Bassa macelleria il prezzo di rivendita è fissato nella misura massima di lire 5.60 al Kg. Rimangono ferme le disposizioni stabilite dal decreto 4 luglio 1918.

I telefoni nel Veneto

Roma 4. L'on. Gasparotto ha rivolto al Ministro delle Poste una interrogazione sulla urgente necessità di provvedere alla sistemazione ed alla riorganizzazione degli impianti telefonici nel Veneto, le delle comunicazioni fra Roma e Venezia, restaurando completamente le linee ed applicandovi i nuovi apparecchi che già funzionano sulla linea Roma-Parigi.

Bubano gomme al Vesovo. — Iguotti ladri, hanno fatto una visita all'Archevovado rubando due gomme di automobile.

Le campane per il Friuli.

L'opera di soccorso per le chiese rovinate dalla Guerra, dopo aver rilevato come la "buona notizia" che finalmente le fonderie lavorano con alacrità a produrre le tanto attese campane, se ha suscitato un senso di legittima soddisfazione fra il clero ha pure suscitato un senso di impazienza attesa, fa appello alla "provvidenza" calma friulana perchè l'involutario e fatale ritardo della rifusione in tanti paesi non produca inconsulti e nocivi malcontenti.

Comuniati poi:

1. I lavori di riparazione ai campanili li eseguisce il Ministero delle Terre Liberate, al quale le Fabbricce devono fare istanza (alla Sezione più vicina).

2. Lo stesso Ministero pensa pure a tutti i lavori inerenti alla collocazione delle campane, su richiesta di quest'Opera.

3. I fonditori in questi giorni hanno ricevuto gli ordini di fusione fino all'agosto p. e una prossima circolare di Mons. Costantini riprodurrà quegli ordini.

4. Poiché il termine fissato per le denunce delle campane, con nostra circolare Agosto 1919, era il Dicembre u. s. i ritardatari saranno naturalmente collocati ultimi in serie, nè si potranno lamentare.

Finora i contratti di fusione sono 153 alla fonderia Broli, e 114 alla fonderia De Poli, 219 per Udine e 48 per Portogruaro per un complessivo di quintali 7987.

Le campane consegnate a tutto gennaio furono 65, delle quali 34 per Udine, e 31 per Portogruaro.

Il congedamento del 1898

Si annuncia che nella prima quindicina di marzo sarà iniziato il congedamento della classe del 1898.

Nuova linea automobilistica

Ieri cominciò a funzionare la nuova linea automobilistica — Tarcento, Nimis, Attimis, Faedis, Cividale, Cormons.

Partenza da Tarcento alle ore 7.30, arrivo a Cividale alle 8.45, arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento 16.30, arrivo Cividale 17.45, arriva a Cormons 18.15.

Partenza da Cormons 7.30, arrivo a Cividale 8, arrivo Tarcento 9.15, partenza da Cormons 4.30, arrivo Cividale 17, arrivo Tarcento 18.15.

L'impresa automobilistica è Fachini e Cossa di Tarcento.

Contro lo scioglimento

dalle Commissioni per gli affitti

«Abbiamo pubblicato ieri i telegrammi che i presidenti del Consiglio provinciale gr. uff. Renier e della Deputazione provinciale gr. uff. Spezzotti inviarono ai ministri della Guerra e per le terre liberate contro lo scioglimento delle commissioni per gli affitti e le requisizioni istituite in quella che fu zona di guerra.

Analoghi telegrammi inviarono anche il presidente dell'Associazione agraria e dell'Associazione dei proprietari.

Il grande acquedotto del Rio Gelato

Ieri nel pomeriggio, nell'ufficio dell'ing. capo della provincia si radunarono i rappresentanti di tutti i comuni interessati per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato.

Erano presenti: l'on. co. Gino di Caporiacco, Mattiussi Vigilio, cav. Attilio Peelle, ing. cav. uff. G. B. Cantarutti, ing. Enrico Cudugnetto, per il comune di Fagnaga Orlando cav. Luigi; per il Comune di Coscano il sindaco Antonio Varutti; per Rive d'Arcano il sindaco Tito Campana; per Maiano il commissario prefettizio Floreani; per San Martino al Tagliamento il commissario Zotti Armando; per Spilimbergo il segretario De Paoli; per Pinzano il geometra Scatton; per San Giorgio della Richinvelda cav. Luchino Luchini; per Ragnogna il commissario prefettizio cav. Butti; per Colloredo di Montalbano il Sindaco agr. Arturo Da Pozzo; per Forgaria il geometra Silvio Rossi. Non erano rappresentati i comuni di Pagnacco, San Daniele, Moruzzo e Merletto di Tomba.

Dopo una lunga discussione fu approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. di Caporiacco.

«Gli intervenuti riaffermano, di fronte al nuovo dilagare di malattie infettive, la necessità della costruzione di un acquedotto che dia acqua potabile ai 16 comuni consorziati.

«Dolorosamente constatarono di fronte alla relazione finanziaria dell'ing. Cudugnetto dalla quale apparisce un costo per la costruzione dell'acquedotto di 17 milioni, l'impotenza finanziaria dei Comuni ad a divenire alla costruzione;

«deliberano, di soprassedere per il momento ad ogni ulteriore pratica, riservandosi di riprendere consorzialmente in esame la questione quando il mercato delle materie metalliche sarà maggiormente accessibile.

«Votano un ringraziamento all'ing. Cudugnetto per l'opera assidua ed intelligente prestata, nonché al Comitato promotore che da moltissimi anni esplica la sua attività per la realizzazione dell'operaio.

Un audace furto

al II.º Fanteria

Stanotte, al deposito del Secondo Fanteria (nella caserma Valvason in via Aquileia, è avvenute un audace furto nella stanza vicina alla cassaforte; circostanza questa che generò la voce essere stata svaligiata nientemeno che la cassaforte.

In un locale in fondo alla caserma vi è l'ufficio del relatore, ove trovansi appunto la cassaforte; e in una stanza accanto, quello dell'ufficiale pagatore.

Questi, eseguiti i pagamenti nella giornata portò nella cassaforte quanto di moneta rimane, chiusa in una cassetta da campo. Ieri sera se ne dimenticò; e stamane, quando fu aperto l'ufficio, si constatò che la cassetta era aperta e che mancavano circa 1000 lire. La sentinella che fa la guardia alla cassa, di nulla s'accorse.

Sono stati arrestati per sospetti, in attesa delle risultanze d'una inchiesta subito aperta, tre soldati.

Atto gentile. La Ditta Paolo Gaspardis ha regalato 12 bellissimi asciugamani al cieco di guerra Cocetta Principio Carlo in occasione delle sue nozze, inviandogli per la consegna alla Rappresentanza Provinciale dell'Opera Nazionale per gli invalidi della guerra (Palazzo della Provincia). Ecco un atto veramente gentile!

Tentato furto al seminario

Stanotte, verso le 2.30 l'economista del nostro Seminario veniva svegliato da voci e rumori che venivano dal corridoio sottostante presso la segreteria.

Avvertiti altri colleghi, si portò con essi «verso i rumori». E vide alcuni individui che entrarono per l'orto, erano riusciti a raggiungere la porta della segreteria e si erano accinti a forzarla. Alcuni colpi di rivoltella sparati nel corridoio e l'avvicinarsi di passi li fecero desistere dal tentativo a prendere la fuga, lasciando anche i ferri... del mestiere.

La porta era già scheggiata, ma ancora chiusa, l'economista trovò scalpellini, una sega, una leva, un trapano, una lampadina elettrica tascabile e altri oggetti cosimili. Questa volta degnati sono stati i ladri!

Il tentativo fu denunciato ai carabinieri.

Tenta di rubare un paio di scarpe. — Ieri alcune donne di Moruzzo entrarono nel negozio del signor Novello in via Cavour. Mentre una stava provando un paio, un'altra nascondeva un paio di scarpe nuove sotto lo scialle e tentava uscire.

Il sig. Novello accortosene, mandava a chiamare un vigile che accompagnò la testofante in Questura. Ella è certa Regina d'Agosto fu Giovanni d'anni 27.

Spillavano il vino. — Da parecchio tempo nel nostro magazzino avanzato viveri, venivano verificati furti di vino, in quantità anche non trascurabile.

In seguito alle indagini espletate dai nostri carabinieri vennero arrestati i soldati Pietro Sossin, Martino Oddo, Tomaso Ianicelli, Luigi d'Ascenzi, Nicolò Bortolomeo, Giovanni Comonella, autori del furto, e denunciata tale Antonia Urbani avendo fornito ai soldati il secchio nel quale raccogliere il vino spillato.

Occhio perduto. — Ieri fu ricoverato d'urgenza all'ospedale civile il ragazzo Pellerini Luciano d'anni 6 da Osoppo, giocando con un proiettile ne determinava lo scoppio; e fu colpito alla faccia. L'occhio destro è perduto ed anche il sinistro gravemente ferito. Altre lesioni il disgraziato riportò alla faccia e alla mano destra. Fu dichiarato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Beneficenza a mezzo della Patria Istituto della Provvidenza. — Nel 1.º anniversario doloroso della morte del notaio dott. Giovanni Feruglio di Feletto Umberto che, spirò senza il supremo conforto dell'abbraccio dei suoi cari la desolata famiglia offre L. 100.

Mutilati sezione Udine. — Nel 1.º anniversario morte dott. Giovanni Feruglio di Feletto, Plinio, e Mario Calligaris L. 20. In morte Piani Cremese, Elisa Degani Augusto L. 5. Degani Arnaldo L. 5, Piazza Cesare L. 1. In morte Angelo De Rosa di Spilimbergo, Leone Bastianello L. 5.

Famiglia bisogiosa. — I bimbi Ettore e Battista Feruglio L. 5. In morte cav. Angelino Fabris, Luciano. Cei (propretario Albergo Toppo) L. 5. In morte Osmilda Montagna, Bellina, Angelo Valentini L. 5.

Orfani guerra. — In morte cav. Angelino Fabris, co. Attilio di Spilimbergo L. 5. In morte Osmilda Montagna, Bellina, Ersilia Vaccaroni L. 5. In morte ing. Vincenzo Pinzani, famiglia Marangoni Masolini L. 20.

Bimbi del Piave. — Avv. Fantanive di Andivas L. 4, Camillo Antonio in morte del cav. Angelino Fabris e in morte di Angelo De Rosa di Spilimbergo L. 5.

Congregazione di Carità. — In morte Piani Cremese Elisa, Chiurlo Umberto L. 5.

Rifugio bimbi abbandonati. — In morte ing. Vincenzo Pinzani, famiglia Marangoni Masolini L. 20.

Per un ricordo da erigersi in Torino allo Studente del Pavo. — Offerte raccolte a mezzo avv. Fantanive di Andins; Guerra: Osvaldo, I. M. B. Menegon 1.

Casa di Ricovero. In morte di Maria Tommasel ved. Sciaz, alcuni amici del figlio Angelo Offero L. 35. (Ecco il nome degli offerenti: Bianchi, Degano, De Paoli, Ermacora, Missio, Scarso, Vendruscolo).

Un reclamo ingiustificato.

Dall'egregio Direttore Provinciale della Poste e Telegrafi riceviamo:

«Direttore egregio, in relazione al reclamo pubblicato da Lei sotto il titolo «Delizie telegrafiche» sulla Patria d'oggi, devo pregarLa di assicurare l'egregio sig. Marchetti che il telegramma giunto ad Udine da Venezia dopo le 20, venne mandato al recapito alle 21.15 come risulta dai documenti d'ufficio ed anche a largo del telegramma in possesso del reclamante. — Non fu possibile però eseguire la consegna alle 21.20 perchè alle bustate anche insistenti del fattorino, nessuno rispose.»

Il telegramma venne riportato in ufficio alle 22 e rimandato di consegna per recapito la mattina successiva.

Con tutta deferenza
Il Direttore Principale
Bianchi

Un Seno Ideale

rigido, perfetto, puro ben riconosciuto, si ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico Nivea del Professore Krappin. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età. Usasi esternamente per frizioni sviluppando in modo sicuro e regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore né traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L. 8. Assegno L. 8.50. Istituto dell'Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Nessun Impiego

UGUAGLIA
per SUREZZA

ALTO REDDITO
IRRIDUCIBILITÀ

la Rendita Consolidata

5 PER CENTO
NETTO
SOTTOSCRIVETE
OGGI STESSO

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
UDINE - VIA AQUILEIA 43

MOBILI

OGNI GENERE e STILE per studio - Alberghi - caffè - Salotti - Camere - Cucine

TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METALLICHE - Sedie Curvate - Garzette per bambini

BANCHI PER SCUOLE Serramenti

BUSTI

i più

Eleganti
Igienici
Comodi

ed a prezzi convenienti si acquistano presso la Primaria e Premiata Ditta

MARIA PEPE

TORNO
Via Garibaldi 5

Chiedendolo si spedisce gratis speciale catalogo.

G. ZANIBON

PADOVA

MUSICA

Forniture complete ed accessori

Violini e Mandolini

Bande - Orchestra

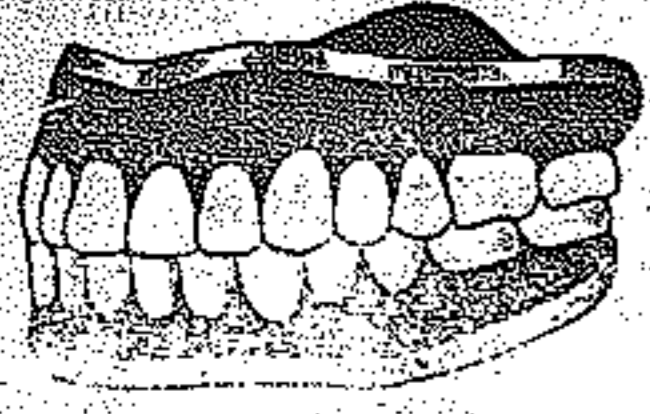
GRAMMOPONI

FLORIO

IL MIGLIOR MARSALA

RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

Agenzia di vendita - Provincie: Treviso Belluno UDINE: Treviso Via Bianchetti 1, a

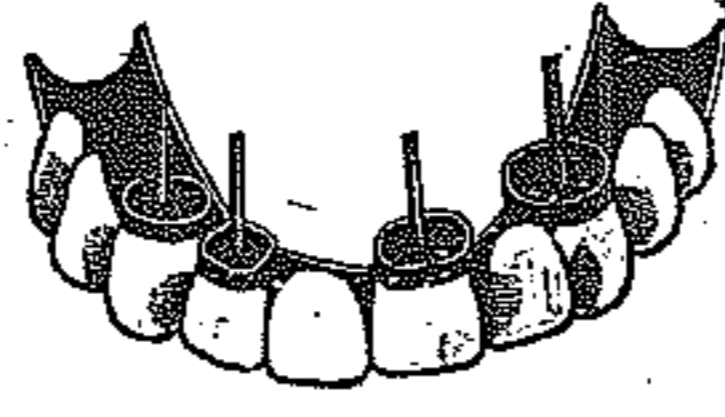


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 P. P. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Seloito per scuole - Cipolline - Colla - Liquida ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liquida - **Prezzi ridottissimi**
Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

Chincaglieri, Parrucchieri, Profumieri! prima di fare i vostri acquisti visitate

L'EMPORIO MILANESE di G. ROTA

UDINE - Via Roma 12 (Piazzale Stazione) - UDINE

Deposito delle migliori fabbriche di Profumeria Nazionale ed Estere; Forniture complete per parrucchieri; merce sempre pronta; continui arrivi delle ben note fabbriche **Tosi, Valli, Carlo Erba, Piver, Houbigant, Gabilla ecc.**

Prezzi di assoluta convenienza

Deposito Inchiostificio A. e G. Fratelli Dostenich di Padova

Consegna a domicilio in qualunque paese del Friuli e Venezia Giulia.

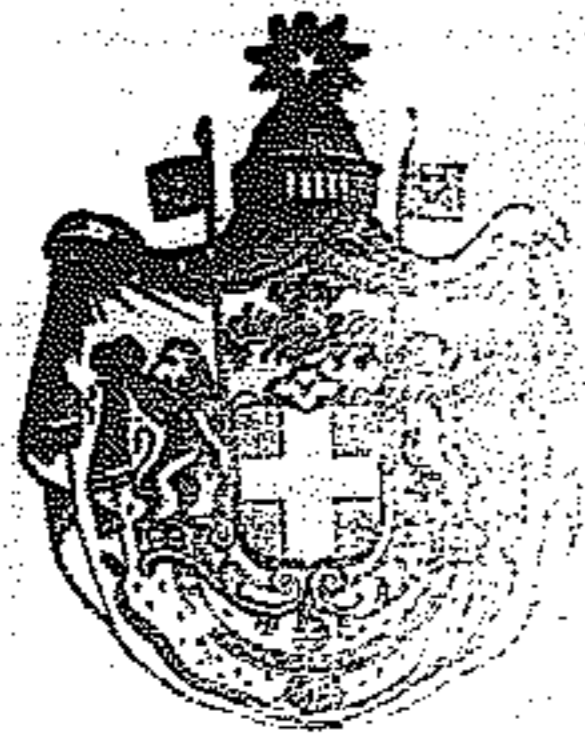
Grande assortimento Saponi Profumati, Spazzolini, Pettini, Rasoi Dentifrici, Ciprie ecc
Portafogli Finissimi, Parures, Carta da lettere, Cartoline, Cancellerie ecc.

Fratelli REA

Concessionari esclusivi pel Veneto e Venezia Giulia della Ditta

L. De Giusti Padova

Caramelle Cioccolato



IL CORFINIO

della Ditta **G. BARATTUCCI (Napoli)** fornitrice della Real Casa

per le sue ottime qualità non ha competitori ed è riconosciuto uno dei primi liquori nazionali da Dessert.

Esposizione per la città **Bar Central - Piazza Vittorio E. - Pasticceria e Boffiglieria Enrico Caucich Via Gemona.**

Negozio Giovanni Bonora via Pellicerie

„ Virgili Silvio Via Aquileia 40

Bar Leskovic di fronte alla Stazione

Per agevolare i consumatori del rinomato liquore Gran Corfinio abbiamo istituito dei Depositi nei singoli Capoluoghi della Provincia Per Tolmezzo e Carnia tutta presso il Signor Giovanni Bonora Commerciante di Udine il quale delega a rappresentarlo sulla piazza di Tolmezzo la Ditta Luigi Cossetti. Per Palmanova il Signor Vincenzo Mazzillo.

SALVATORE SFERRAGATTA Rappresentante e Depositario
per il Friuli e Venezia Giulia

Ann...
Sabato...
La R...
in rappo...
Abbiam...
ere la te...
da un pers...
tempo in...
possibilit...
di fatto...
che ci sen...
lanza e d...
... L'o...
interessan...
seria attu...
che è...
porta la...
mente dis...
serva una...
risorse ch...
mente uti...
mente bis...
« Il ricc...
può fornir...
tanto abb...
molto infe...
da qualsia...
d'America...
del tempo...
Brindisi d...
di quella...
terra a G...
in Russia...
si può tra...
riale. La...
ci può for...
del ferro...
Ma tutt...
se vi sarà...
tranquillit...
commercio...
e dei cam...
regioni sa...
briganti o...
possibile...
come non...
nulla se lo...
dranno ne...
solamente...
« E ciò...
che, esse...
scarsa a c...
svogliatezz...
boiscevich...
serie per t...
per dissip...
« Le ar...
vano porta...
regioni e...
dustriali e...
nieri, avev...
sta te scon...
dirsi che o...
l'ordine in...
scevismo...
montata...
« Il bols...
regge escl...
può, a mio...
dere alla p...
perciò, anc...
sarà ricono...
ropa, non...
verso la tr...
governo de...
tutto il po...
appartenga...
dal godim...
politici tut...
operai o c...
avrebbe do...
Lenin e di...
operai nè c...
quanto Tro...
in capo del...
marinai; es...
democratico...
giore delle...
priamente, l...
gie, perchè...
nel grande...
ranti e dei...
in un'autocr...
non può per...
esta — sia...
iranno di S...
sibile — in...
centinaia di...
diano, nel...
grande o picc...
a borghesia...
« Ma anch...
molto elastic...
di questo pa...
per qualche...
tica come b...
tenendosi...
meno, in dirit...
di più... Di q...
appunto si v...
cevica, si ar...
tutto e di tut...
stingerà al nul...